



La centrale nucleare del Garigliano. Da sinistra Domenico Orabona, Fabio Mazzenga, Giuseppe Nucci, Michele Fantasia e Riccardo De Santis

► Sogin ◀

Centrale del Garigliano, smantellamento al via

SERGIO GOVERNALE

Dopo lo stop al nucleare sancito dall'ultimo referendum, inizia lo smantellamento della centrale del Garigliano, che ricade nel comune di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta. A darne notizia è Sogin, società interamente controllata dal ministero dell'Economia incaricata del "decommissioning" degli impianti nucleari italiani e della gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi.

"I prossimi lavori riguarderanno nella centrale del Garigliano la demolizione del camino e del serbatoio di acqua sopraelevato", annuncia l'amministratore delegato **Giuseppe Nucci**, che ieri ha siglato a Latina un patto con le associazioni locali di Confindustria, Ance e Federlazio e con Confapi Caserta, firmato rispettivamente dal presidente degli industriali **Fabio Mazzenga**, dal leader dei costruttori **Davide Palazzo** e dal dirigente **Riccardo De Santis**, dal numero

Si parte con la demolizione del camino e del serbatoio di acqua sopraelevato. La società di Stato sigla un patto con Confapi Caserta, Confindustria Latina, Ance Latina e Federlazio Latina

uno della federazione regionale **Michele Fantasia** e dal presidente dei piccoli imprenditori di Terra di Lavoro **Domenico Orabona**.

Il protocollo d'intesa di durata triennale, che ha l'obiettivo di "rafforzare la sinergia tra Sogin e il tessuto imprenditoriale pontino e casertano per le attività di smantellamento", si legge in una nota, prevede cinque linee d'azione: informazione, formazione, assistenza, comunicazione e coinvolgimento su tematiche e argomenti oggetto di comune interesse. La collaborazione, si legge ancora, riguarderà l'organizzazione di una conferenza annuale sullo stato di avanzamento delle attività di decommissioning

e sulle policy di acquisti e appalti e la pubblicazione di una newsletter Sogin rivolta alle associazioni. Nel campo della formazione saranno promossi seminari rivolti alle imprese per la qualificazione in Sogin e iniziative sul tema della sicurezza da sviluppare con la Scuola di radioprotezione e sicurezza Sogin di Carorso. Sono inoltre previste visite agli impianti nucleari da parte di imprese associate e studenti di master universitari patrocinati dalle associazioni.

"Questo protocollo - aggiunge Nucci - attiva nuovi strumenti di partnership, che confermano la nostra volontà di trasparenza e condivisione degli obiettivi di smantellamento con le imprese e le

istituzioni pontine e casertane. In tal senso, per sostenere lo sviluppo dei territori nei quali operiamo, Sogin ha costituito un apposito elenco delle imprese qualificate locali, il cui regolamento è da oggi consultabile sul nostro sito Internet".

"La giornata - commenta Orabona - rappresenta un'ottima occasione per la costruzione di rapporti stabili e duraturi con Sogin, che si spera possano essere forieri di risultati apprezzabili sia sotto l'aspetto dello sviluppo economico delle imprese casertane che sul piano istituzionale".

Nel corso dell'incontro Sogin ha presentato i dati sulla nuova politica di ottimizzazione degli acquisti. In particolare, nel 2011 prevede di assegnare contratti per un ammontare di circa 183 milioni di euro, dei quali numerosi per lavori e forniture di importi inferiori ai 200mila euro, che avranno ricadute significative sullo sviluppo dell'imprenditoria di Caserta e Latina.